

rito la procedura di espropriazione e quindi, oggi, caduta ogni possibilità di sistemazione sarebbe possibile procedere alla vendita dell'Albergo, venduta che è fissata per il 26 corrente. Tenuto conto però che da parti diverse si prospetta la possibilità di nuove bati di sistemazione, tutti i creditori ipotecari sono concordi di far riflettere la vendita ad ottobre. Ciò non esclude che il Consiglio intanto deliberi per la ipotesi in cui l'atto debba eseguirsi.

Il credito dell'Istituto al 30 giugno c. a. per capitale ed interessi, ammonta a L. 5.376.507,30 oltre le spese, la garanzia ipotecaria invece è per sole L. 4.950.000.

È necessario pertanto che l'Istituto, per tutelare i propri interessi, concorra all'atto, anche se, come pare certo, il concorso sarà puramente formale, poiché esistono dopo l'Istituto, due altri creditori ipotecari; il Credito Marittimo per L. 1.200.000 e l'I. C. L. C. per eguale somma.

La perizia eseguita all'atto della concessione del mutuo valutò lo stabile oltre L. 8.000.000; la stima giudiziale fu di oltre L. 14.000.000 e il Comitato Tecnico ha ora valutato l'Albergo L. 5.500.000, come risulta dalla relazione in data 18 corrente.